

Mosaico | tempo libero e feste

Cogollo del Cengio Il 19 settembre, con la *pièce* teatrale tratta dal romanzo di Raffaella Calgaro, prende il via la prima vera stagione del teatro parrocchiale che ha riaperto l'anno scorso dopo anni di inattività

A teatro si fa anche comunità

Lodovica Vendemiati

Laboratorio di scrittura alternativa

“Scrivere e descrivere: dialoghi sull’inchiesta narrativa”: parte la nuova rassegna sulla scrittura alternativa in Golenà San Massimo a Padova. L’iniziativa è promossa da Lies (Laboratorio dell’inchiesta economica e sociale Aps), in collaborazione con Asu (Associazione studenti universitari) e Cooperativa Il Piovego, che si inserisce nell’ambito del progetto di rivalizzazione dell’area della Golenà San Massimo finanziato da Fondazione Cariparo tramite il bando Luoghi Comuni. Quattro incontri-dialogo in una sorta di “laboratorio informale” con altrettante personalità della narrazione non omologabile. L’obiettivo è di andare al di là delle “narrazioni unidimensionali”, alla ricerca di una scrittura alternativa nei diversi settori della produzione comunicativa. Un’occasione per misurare parole, immagini, idee, tecniche indispensabili a nutrire consapevolezza di una diversa narrazione possibile. Il 17 settembre “La scrittura d’inchiesta” con Renzo Mazzaro, giornalista e autore di inchieste pubblicate da Laterza, affiancato da Ernesto Milanese di Lies. Il 24 “Fumetti di impegno civile” con Guido Ostanel (co-fondatore della casa editrice Beccogiallo) e la ricercatrice Giada Petterle. L’8 ottobre “Narrare per immagini” con la videomaker Raffaella Rivi e Luca Di Lorenzo di CinemaUno. Infine il 15 “Scrittura sul campo” con Simona Baldanzi, scrittrice autrice di libri pubblicati tra gli altri da Laterza e Alegre, e Giada Zandonà di Lies. Tutti gli incontri sono gratuiti. Si consiglia di iscriversi inviando una mail a: laboratorio.inchiesta@gmail.com

Prende avvio il 19 settembre la prima stagione teatrale vera e propria del teatro parrocchiale di Cogollo del Cengio che a maggio dello scorso anno aveva riaperto, dopo anni di inattività, grazie a un gruppo di volontari, genitori, ma non solo, i “Dietro le quinte”, che si sono dati da fare affinché questo luogo tornasse a diventare spazio di incontro, dove far cultura, intrattenimento, dove dialogare e incontrarsi.

A dare il via alla programmazione autunnale sarà una *pièce* teatrale tratta dal libro **Non abbiamo più paura. Storie di donne e di montagna di Raffaella Calgaro**. «Attraverso la storia di donne – spiega l’autrice – racconto la realtà dell’epoca: il passato ci aiuta a capire anche l’oggi. Sono storie semplici delle quali cerco di mettere in evidenza non solo le fatiche e i dolori, ma anche gli aspetti positivi». Sul palco, oltre all’autrice, anche Diego Bassignana al pianofor-



te, Paolo Calgaro alla tromba e poi le voci recitanti di Cristina Zorzi, Sonia Zana, Filippo Canale e Ilaria Dal Castello.

Con i suoi 164 posti a sedere il teatro parrocchiale in questo anno di attività è diventato un piccolo presidio di cultura e di incontro. Per rendere accessibile questo momento anche a chi fa fatica a muoversi, i volontari si sono organizzati con un servizio taxi che va a prendere e poi riporta a casa persone per lo più fra-

gili della zona di Cogollo e Mosson. «Ci siamo accorti che tutto il paese aveva bisogno di un luogo così – raccontano i **volontari** – Gli appuntamenti dello scorso anno sono andati tutti molto bene. È un teatro che ha più di 90 anni e la sua riapertura ha garantito una presenza culturale e di svago non solo per Cogollo, ma anche per i paesi limitrofi. Gli spettacoli sono a ingresso libero, ma tutto ciò che ci viene donato viene reinvestito nei tanti lavori che ci sono ancora da

fare. Siamo un gruppo di 14 volontari, ci conosciamo da tantissimo tempo e siamo molto affiatati. Ognuno di noi dedica tempo, competenze, energie come può. Ogni apporto, anche se piccolo, è fondamentale».

Se le sedie sono ancora quelle di un tempo, opportunamente restaurate, il palco è stato rivestito *ex novo* con tessuto ignifugo, rifatti anche gli impianti luce e sostituiti i neon in sala con faretti nuovi. Ora toccherà ai servizi igienici che necessitano di una ristrutturazione «ma speriamo anche di riuscire a comprare presto un proiettore e magari dotarci anche di un impianto audio adatto alle nostre esigenze – aggiungono i volontari – non abbiamo grandi pretese, ma di una cosa siamo veramente sicuri: crediamo veramente in questo progetto e al bene che sta facendo alla nostra comunità».

Il 10 ottobre ci sarà lo spettacolo *I magnasoe* di Virgilio Scapin che rientra nella rassegna “Incontri e risate nell’Alto Astico”. In novembre appuntamento con il teatro popolare veneto. Per info: Facebook e Instagram “Dietro le quinte”.

Padova

Festa del Campo: tre giornate all’aria aperta tra giochi, musica e incontri

È uno dei momenti più attesi della Festa del Campo, in programma da venerdì 11 a domenica 13 settembre, in via Due Palazzi 14 a Padova, per iniziativa del Gruppo Polis. È la Festa dei 60enni (e amici) di piazza Mazzini e della zona della parrocchia del Carmine, che andrà in scena sabato 12 a partire dalle 19. Tra i promotori dell’iniziativa l’ediculante Maurizio Quaglia (di cui abbiamo raccontato

la storia sulla *Difesa* del 1° febbraio). Prevista un’area gastronomica attrezzata (prenotazioni al 340-7057718) con musica degli anni ‘80. Alle signore è chiesto di vestirsi di rosso; agli uomini sono raccomandati la camicia bianca e un cappello di paglia.

La Festa del Campo si propone di sostenere le attività della fattoria sociale Fuori di Campo, che punta all’inclusione e all’agricoltura so-



ciale. L’evento propone laboratori per bambini e adulti, musica, buon cibo e incontri all’aperto. Alla festa porterà un saluto, venerdì 11 settembre alle 19, il vicesindaco Antonio Bressa. A seguire la cena inclusiva “100 per cento bio” (su prenotazione al 380-5213443) e la lotteria Fuori di Campo. Sabato 12, alle 16, si apriranno i laboratori e lo spazio “Giocare con consapevolezza”. Dalle 18.30 funzionerà lo stand gastronomico, alle 21 concerto della band “Cinque uomini sulla cassa del morto”. Domenica gran finale con le esibizioni dei cori Summer Young ed Ecce Coro. Alle 20.30 si potranno fare delle osservazioni astronomiche sotto le stelle.

Per info e prenotazioni: info@gruppopolis.it; 380-5213443 (C. B.)

Abano Terme

Due giorni di travolgenti “street band music”

Due giornate dedicate alla musica itinerante e alle street band animano il parco urbano e l’isola pedonale di Abano Terme con esibizioni *en plein air*. Sabato 12 (dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 22.30) e domenica 13 settembre (dalle 15 alle 18.30) si svolge infatti l’ottava edizione “Abano Street Band Music Festival”.

Ad esibirsi la Lake Funk Street Band, gruppo proveniente dal Lago di Garda attivo dal 2015, specializzato in sonorità funky, dance e pop; Afrorockdrums, orchestra di tamburi itineranti; Boomerang Orchestra con strumenti a fiato e percussioni; Badabimbumb, band famosa per la mescolanza dei generi; Bud, collettivo nato nel 2018; Mo’ Better Band, storica street band di Teramo; Rusty Brass Band, formazione di ottoni.

Arquà Petrarca

Danilo Rea e Luciano Biondini in concerto

Il 13 settembre, nella cornice dei Colli Euganei, concerto di Danilo Rea (al pianoforte) e Luciano Biondini (alla fisarmonica) per la rassegna Viticulture a Terre dei Borghi. Con “Cosa sono le nuvole” i due musicisti propongono un repertorio di grandi autori, da Paolo Conte a Lucio Battisti, da Luigi Tenco a Ennio Morricone e altri. Un dialogo musicale capace di restituire nuova vita a melodie conosciute, attraverso una visione contemporanea che non rinuncia alla forza evocativa delle composizioni originali. Il ricavato sarà devoluto alla Fondazione La Miglior Vita Possibile per il nuovo Hospice Pediatrico del Veneto. Biglietti su circuito Vivaticket.it Info: terredeiborghi.it; 348-2283209.

Valdobbiadene

All’ex opificio di Villa dei Cedri due mostre

Negli spazi dell’ex opificio di Villa dei Cedri a Valdobbiadene sono allestite due mostre: una, “Orizzonti” illustra l’ultima produzione di Nicoletta Gerlin ed è curata da Miro Graziotin. Una ventina di tele di grande formato in cui introspezione e ossessione convivono di fronte a un arcano (e vasto) orizzonte in cui prevale la forza sorgiva del colore su sporadiche emergenze paesaggistiche. Inaugurazione il 18 settembre, alle 18.30. L’altra, “Projections”, di Giacomo De Pieri è una mostra antologica in cui opere molto diverse tra loro, sul piano tecnico e formale, traducono in forma una necessità espressiva dell’artista, un sentimento. Inaugurazione il 18 alle 17. Aperte giovedì, venerdì, sabato e domenica.